

20 novembre 2020: GIORNATA MONDIALE DEI DIRITTI
DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA



Il 20 novembre 1989 veniva approvata, dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, la Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, un documento giuridico di grande importanza perché, per la prima volta, riconosceva i bambini come persone aventi dei diritti civili, sociali, culturali, politici ed economici. Inoltre, grazie all'adozione e alla ratifica di questo documento, in quasi tutti i Paesi del mondo, i bambini non solo godono dei diritti fondamentali, ma sono protetti e tutelati.

Anche quest'anno, la nostra classe, la 3^a F della Scuola secondaria di primo grado "F. P. Losapio", ha ricordato questa giornata con riflessioni sui contenuti del documento e sulle diverse notizie provenienti dal mondo. È stato un momento importante perché ci ha fatto riconsiderare, ancora una volta, quello che nel mondo, in un mondo caratterizzato dal benessere e dal progresso scientifico e tecnologico, i bambini e gli adolescenti, anche a seguito dell'emergenza sanitaria in atto, ancora non hanno e sono costretti a subire. Infatti, la pandemia sta causando ulteriori effetti negativi sui diritti (prima di tutto sul diritto alla salute) e sul futuro dei bambini di tutto il mondo, che già stanno lottando per la sopravvivenza.

Le nostre riflessioni e conversazioni hanno portato alcuni di noi a scrivere delle poesie, che sono state lette durante la manifestazione organizzata dal Comune di Gioia del Colle, al fine di sensibilizzare ragazzi e adulti sul tema, facendo comprendere le sofferenze e le ingiustizie che, ancora in diverse parti del mondo, devono affrontare i bambini e gli adolescenti.

Ci auguriamo che in un futuro non lontano, bambini e adolescenti di tutto il mondo possano vivere nel rispetto dei diritti sanciti dalla Convenzione.

DIRITTO DI ESSERE UN BAMBINO

*Chiedo una scuola dove imparare
chiedo un luogo sicuro dove giocare
chiedo un papà che mi dia sicurezza
e una mamma che mi faccia una carezza.*

*Voglio un mondo migliore
dove poter crescere senza timore.
Un sogno, non ancora una realtà,
per questo sono molto dispiaciuto
e ho bisogno del tuo aiuto.*

di E. Milano

BAMBINI SCHIAVI

BAMBINI SOLI SENZA FUTURO
LAVORANO DURO PER AVERNE UNO,
SENZA LA VOCE PER GRIDARE AIUTO
E CON LE FERITE SUL VOLTO DI CHI È SEDUTO.

NON ESISTE IL SALUTO,
ESISTE SOLO IL RIFIUTO
DI CHI CI SFRUTTA
E POI CI BUTTA.

SONO UNO SCHIAVO
CON UNA PAGA CHE NON BASTA
E CHE DI CERTO NON RIPAGA
PER LE BOTTE CHE MI DANNO.

di G. Antonicelli

FELICITÀ NEGATA

La felicità è per tutti
ma non è di tutti,
a molti viene negata
e questa cosa va cambiata.

Ognuno ha il diritto di essere felice,
soprattutto un bambino.

Un bambino innocente e spensierato,
che vuole essere solo amato
e non costretto a lavorare
e a vivere in luoghi disumani
senza poter gridare,
ma continuando solo a sperare
in un prospero domani.

Un bambino ignorato,
trattato come un burattino
che avrà solo un misero pezzo di pane
dopo aver lavorato senza riposare.

Un bambino abbandonato,
trattato come un rifiuto
senza nome e senza qualcuno
a cui poter chiedere aiuto.

Un bambino a cui non è concesso di giocare
e che può solo sognare.

di M. Colacicco

*Gli alunni della classe 3^AF
della Scuola secondaria di I grado "F. P. Losapio"*